



ATM-pp e COBAS ENAV apprendono con un forte sentimento di disappunto l'ingiunzione governativa che precetta i controllori del traffico aereo di Padova ACC, non permettendo l'effettuazione dello sciopero che le due Organizzazioni avevano confermato per il giorno 9 luglio.

Le Scriventi Organizzazioni Sindacali desiderano evidenziare come l'attenuazione del conflitto ed il senso di responsabilità sia stato il comune denominatore dell'ultimo biennio di relazioni industriali; appare, dunque, sproporzionato un cronico atteggiamento governativo, coercitivo ed illiberale, di privazione dell'esercizio di un diritto costituzionale.

Ancor di più tale atteggiamento appare discutibile nel momento in cui si deve constatare che la Commissione di Garanzia non aveva sollevato eccezioni sulla legittimità dello sciopero medesimo, dichiarato nell'assoluto rispetto delle regole previste dalla legge 146 e successive modifiche.

Dunque, anche quando le Autorità garanti non evidenziano fattori ostativi all'esercizio del diritto sembra, tuttavia, subentrare una successiva valutazione che mal si comprende a quali poteri possa essere riconducibile.

Tale sproporzione, a modo di vedere delle Scriventi, non concorre alla risoluzione dei problemi. Essa anzi, soffocando sempre le istanze del lavoro, evidenzia, in tutta la sua arroganza, un'asimmetria tra parte datoriale e lavoratori, inaccettabile in un'ordinaria dialettica democratica.

Il tutto sembra poi manifestarsi con il compiacimento di chi, seppur per compito d'istituto dovrebbe contribuire alla difesa del lavoro insieme a chi scrive, sembra ormai invece essere diventata una controparte: dei lavoratori innanzitutto.

Roma, 7 luglio 2010.